Biodistretto, Franceschini avverte «Confusione sull'idea di città»

TRENTO E PROVINCIA

Il vicepresidente degli architetti: dobbiamo crescere partendo dai talenti

TRENTO Promuove «l'impegno nei confronti dell'agricoltura biologica». Ma di fronte all'ipotesi di realizzare un biodistretto di Trento, Alessandro Franceschini non nasconde tutto il suo scetticismo: «Il capoluogo non è certo il candidato ideale per un progetto di questo tipo». E, in vista della costruzione del nuovo Prg, il vicepresidente dell'ordine degli architetti lancia un messaggio chiaro: «Esiste una grande confusione sulla vocazione della nostra città. Abbiamo peculiarità che vanno sviluppate: dobbiamo crescere partendo dai nostri talenti».

Insomma, Franceschini: l'idea del biodistretto non la convince.

«Questo progetto è emblematico della confusione che regna, anche a Palazzo Thun, attorno alla vocazione del nostro capoluogo. Intendiamoci: meritorio l'impegno nei confronti dell'agricoltura biologica, ottima l'idea di valorizzare il sistema verde-agricolo di Trento. Però un "biodistretto", se ci riferiamo alla sua essenza senza farci ingannare dagli slogan, è una cosa complessa cha ha bisogno di un contesto ambientale di grande pregio e di una diffusa modalità sostenibile di pensare lo sviluppo».

Fattori che una città difficilmente possiede.

«A Trento abbiamo aree inquinate sul cui destino esiste ancora molta incertezza, abbiamo canali di traffico veicolare di scala europea che attraversano la città, abbiamo una diffusione dell'edificato enorme, subiamo quotidianamente un forte pendolarismo in



Il totale del terreno del capoluogo che potenzialmente potrebbe essere utilizzato per l'agricoltura

6.000

È il territorio del capoluogo effettivamente coltivato: di fatto, un terzo del totale

entrata. Insomma: Trento ha una pressione antropica troppo alta, che la fanno essere un candidato poco credibile per diventare un biodistretto, nell'accezione nobile di questo nome».

In che senso il biodistretto è emblematico della confusione sulla vocazione della

«Sembra che Trento non sappia più bene cosa sia e tende a cedere alle lusinghe di facili slogan che vogliono scimmiottare esperienze di altri luoghi. Invece il ragionamento che andrebbe fatto è esattamente l'opposto: dovremmo chiederci quali sono le potenzialità del nostro territorio e che cosa vogliamo diventare da grandi. Dovremmo chiederci che cosa caratterizza il nostro capoluogo e che cosa può diventare un elemento di eccellenza. Ad esempio: poche città hanno una montagna come il Bondone a un tiro di schioppo. Nessuna ha una eccellenza morfologica come il Doss Trento. Abbiamo mai riflettuto seriamente sul nostro essere città alpina? C'è un patrimonio ex industriale che può essere anche di un certo interesse: come possiamo riconvertirlo a usi diversi? Dobbiamo crescere partendo dai nostri talenti».

Anche in vista del nuovo

«Il nuovo Prg deve necessariamente partire da queste premesse: occorre sempre con più urgenza avviare un percorso di costruzione partecipata di un'idea di città, per poi lavorare con decisione in quella direzione».

Marika Giovannini

Palazzo Thun

L'iter

sindaco

Alessandro Andreatta ha

La giunta del

individuato nel

nuovo Piano

regolatore

generale il

importante

consiliatura

maggio dello

scorso anno

Il percorso

per la stesura

documento è

partito già nel

corso della

consiliatura,

documento

approvato dalla

commissione

urbanistica

Il sindaco

Andreatta ha

annunciato

elaborare,

documento

politico con

obiettivi e

priorità del

nuovo Prg

primo

l'intenzione di

entro aprile, un

con un

del nuovo

iniziata a

nodo più

All'ex Italcementi spazi all'aperto per musica e arte



In aula leri il consiglio si è concentrato sulle mozioni

TRENTO In attesa che Comune e Provincia definiscano il destino del comparto dell'ex Italcementi, nei terreni al di là dell'Adige verranno ricavate «zone all'aperto dedicate a parco della musica e delle arti», un parcheggio a raso e dei percorsi pedonali. Lo ha deciso — non senza un confronto serrato — il consiglio comunale, approvando ieri sera un ordine del giorno collegato al bilancio di Alberto Salizzoni (20 i sì, 10 astenuti e 6 contrari). La mozione prevede che entro tre mesi la giunta presenti in commissione urbanistica alcune ipotesi di realizzazione delle proposte contenute nel documento.

Ampio, come prevedibile, il dibattito sul futuro del comparto in Destra Adige, da anni sotto la lente non solo di Palazzo Thun ma anche di Piazza Dante. «Meglio programmare una seduta ad hoc della commissione urbanistica» ha suggerito il capogruppo della Civica Trentina Andrea Merler. E critici si sono mostrati anche i consiglieri della Lega nord. «Questa proposta non intacca il percorso che verrà fatto con Provincia e circoscrizione» ha risposto l'assessore all'urbanistica Paolo Biasioli, che si è espresso a favore della mozione.

E articolato anche il confronto sull'ordine del giorno (approvato) del capogruppo di Forza Italia Cristian Zanetti sul rilancio dell'economia locale attraverso la previsione di «maggiori interventi di sostegno a favore dei nuclei familiari in difficoltà». Via libera anche alla mozione del Pd per eliminare il sottopassaggio tra via Giardini e il parco di piazza Venezia attraverso un attraversamento a raso.

Ma. Gio.

Focolari

di **Erica Ferro**

TRENTO «È venuta la pioggia, i fiumi sono straripati, i venti hanno soffiato con violenza contro quella casa, ma essa non è crollata, perché le sue fondamenta erano sulla roccia». Pensava al Vangelo di Matteo e piaceva molto, a Chiara Lubich, l'idea che il centro Mariapoli, cuore logistico e di formazione dell'organizzazione da lei fondata, potesse sorgere sull'altura che sovrasta Cadine, sua località natale: lo inaugurò nel 1986 e sabato 23, alle 15, il movimento dei focolari ne celebrerà il trentesimo anniversario. «Sarà una festa di famiglia» an-

nuncia Paolo Crepaz. Perché oltre a ricordare l'importante traguardo, l'intenzione è quella di «testimoniare la partecipazione di tantissime persone alla vita del centro in questi trent'anni». Un'adesione che è forse riduttivo circoscrivere in numeri, ma le cifre tracciano il perimetro di un dinamismo che oltrepassa di gran lunga i confini provinciali: «Ogni anno il centro Mariapoli ospita almeno 2.500 persone che vengono da più di 70 Paesi del mondo per visitare i luoghi che hanno visto nascere il movimento» spiega Crepaz. Arrivano perfino dalla Corea, dal Giappone, dal Brasile per ve-

Mariapoli compie 30 anni Crepaz: una festa in famiglia

dere il primo focolare, al civico 2 di piazza Cappuccini e altri luoghi significativi per i fo-

Almeno ottocento, poi, le persone da tutto il Triveneto (solo da un anno l'organizzazione del movimento è nazionale, ndr) che alla metà degli anni Settanta si attivarono per far sì che il centro vedesse la luce. «È stato costruito tutto

di chi si è reso disponibile a lavorare o a metterci soldi propri». Anche il terreno, «il grum» come viene chiamata «quella pietraia battuta dal vento, incoltivabile ma parzialmente edificabile» è stato un dono, di un'attivista del movimento che nel marzo del 1979 «sperimentò la parola di vita del Vangelo — racconta il grazie al volontariato — ricor- | medico e giornalista trentino



Cadine II centro Mariapoli. Il 23 gennaio si celebrano i trent'anni

da Crepaz — e alla generosità — che diceva "vendete ciò che avete e datelo in elemosina"». Già, perché «la riscoperta del Vangelo vissuto e condivi-

so — come osserva Crepaz è quanto di più innovativo abbia portato all'esperienza cristiana Chiara Lubich, che ha sempre immaginato che la spiritualità dell'unità avesse dei poli di formazione alla fraternità universale». E Mariapoli è il centro nevralgico di questa consapevolezza, «luogo di formazione permanente per i membri del movimento e non solo». Un accento particolare, infatti, viene dato agli incontri ecumenici e al dialogo interreligioso: «La presenza del Dalai Lama nel 2000 ha segnato una tappa importante — commenta Crepaz — ha espresso la vocazione della

struttura». Cuore del centro, oggi, un focolare femminile, costituito da cinque ragazze provenienti da Italia, Brasile e Colombia, che sostengono Mariapoli assieme ai volontari. Sabato prossimo, al saluto della presidente dei focolari Maria Voce e di due rappresentanti italiani, seguiranno un video su Mariapoli e una carrellata di testimonianze sull'impegno odierno del movimento dei focolari a Trento.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti Servizio appalti – Ufficio gare

AVVISO DI CONCORSO DI PROGETTAZIONE EX L.P. 26/1993

PUNTI DI CONTATTO: Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti – Servizio Appalti – Via Dogana, 8, 1^ piano – stanza 101, tel 0461/496444 fax 0461/496422 PEC: serv.appalti.lav.pubb@pec.provincia.tn.it.

OGGETTO: Concorso di progettazione per la realizzazione del nuovo ospedale di Fiemme e Fassa a Cavalese. Cod.CIG:6512890ED6 Cod.CUP:C48C15000040003. Cod.CPV: 71000000. Presentazione delle idee progettuali inerenti la prima fase: entro le ore 12.00 del giorno 1.3.2016 in forma anonima esclusivamente all'indirizzo indicato nei punti di contatto. Condizioni e modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara sul sito Web www.appalti.provincia.tn.it. Bando integrale pubblicato in GUUE il 17.12.2015.

IL DIRIGENTE - dott. Leonardo Caronna



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio appalti – Ufficio gare

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

La PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO ha aggiudicato il giorno 19/08/2015, su delega di Informatica Trentina Spa di Trento, mediante procedura aperta esperita in conformità al D.Lgs. 163/2006 e s.m., con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m., la gara d'appalto per l'AFFIDAMENTO DEL SE-RIVIZIO DI MANUTENZIONE ED EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO PROVINCIALE (SIAP) DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E DEL SISTEMA ANALOGO (LAFIS-A) DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZA-NO. Importo complessivo a base d'appalto: € 2.479.200,00.= oltre oneri fiscali, così ripartito: € 1.487.700,00.= oltre oneri fiscali, per la durata di trentasei mesi; € 991.500,00.= oltre oneri fiscali, per l'eventuale rinnovo o ulteriore affidamento, per una durata massima fino ad ulteriori due anni. Aggiudicatario: costituendo R.T.I. ALMAVIVA SPA-Roma, via di Casal Boccone, 188/190 - SINERGIS SRL-Trento, loc. Palazzine, 120/F, fraz. Gardolo.

Importo offerto: ribasso percentuale pari a 23%.

L'avviso integrale è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 28/12/2015, in pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché all'albo dell'Amministrazione appaltante e sul si-

IL DIRIGENTE - dott. Leonardo Caronna -